



ISIS LEOPOLDO II DI LORENA Agenzia Formativa
Cod Accreditemento IS0089



FOCUS SUL TURISMO RURALE IN TOSCANA

anno 2022



Tutti gli studi effettuati sulla struttura dell'offerta turistica consente di evidenziare una composizione regionale alquanto diffusa e variegata in grado, di fatto, di rispondere a esigenze e target di turismo completamente differenziato. Tale struttura di base consente di considerare l'offerta ricettiva turistica estremamente variegata e rappresenta un punto di forza per l'intero sistema turistico territoriale. La presenza di una significativa offerta di alloggi variegato per territorio e tipologia ci consente di ipotizzare azioni di sviluppo strategico a livello regionale rivolti in particolare ai flussi turistici stranieri, che evidenziano grandi potenzialità di incremento.

In particolare la struttura alberghiera è vocata a soddisfare una tipologia di target di medio-alto livello in particolare nelle città d'arte mentre nelle aree rurali e costiere la capacità maggiore è concentrata nelle strutture in plein air (camping) e di ruralità diffusa (agriturismi).

Proprio nel settore del turismo in aree rurali attraverso dimore di destinazione agricola, la Toscana mantiene un primato invidiabile con la presenza di 4391 aziende agrituristiche attive ed in continuo aumento. Va sottolineato inoltre come la maggiore concentrazione di aziende gestite da donne si rileva in Toscana (1.791 aziende, che rappresentano il 40,8% delle aziende della regione e l'8,0% di quelle nazionali). Rispetto al 2020 è stata prodotta la migliore performance di crescita pari al 9,4% (più 154 aziende al femminile). Nella nostra regione, poi, non esistono agriturismo con la sola offerta di ristorazione, ma l'offerta è composta da almeno alloggio e ristorazione. Negli anni poi si è consolidato il primato dell'offerta aggiuntiva di degustazione (soprattutto dei prodotti tipica filiera corta) che sono cresciute di 101 unità rispetto all'anno precedente, un altro primato in Italia.

La domanda di strutture agrituristiche è stata effettuata soprattutto da utenza straniera che ha fatto aumentare la scelta di tale opzione del 4,4% ed in particolare ciò è avvenuto nelle città d'arte (+8,3%) e nelle località di altro interesse (+6,1%). Testimonianza di una possibile inversione di tendenza dopo alcuni anni di continue flessioni è la dinamica di posti letto in agriturismo (+3,8%) e contestualmente del tasso di occupazione delle strutture (+0,1%). Nel segmento straniero è di rilievo il gradimento dell'agriturismo in località balneari (+5,6%), segno di una sempre più spiccata esigenza di fruizione integrata tra litorale ed entroterra come elemento di attrattiva fondamentale, soprattutto alla base del successo dei sistemi costieri del sud della regione.

L'analisi dei flussi turistici per paese di provenienza ci consente di affermare che circa il 45 % dei turisti è rappresentato da cittadini italiani di cui quasi il 12 % di presenze sono residenti in Toscana e quasi il 10 % in Lombardia.

Per quanto riguarda il mercato del turismo estero in generale il mercato dell'Europa occidentale rappresenta da solo il 33% delle presenze complessive (26% degli arrivi), seguito a forte distanza dal turismo nordamericano (in particolare USA) pari a circa l'8% delle presenze. In crescita, anche se di numero ancora marginale il turismo dei paesi



ISIS LEOPOLDO II DI LORENA Agenzia Formativa
Cod Accreditemento IS0089



FOCUS SUL TURISMO RURALE IN TOSCANA

anno 2022

dell'est e quello proveniente dall'Asia occidentale (entrambi pari a circa il 4,1% del totale).

Si conferma pertanto una forte vocazione europea in particolare verso l'area di lingua tedesca (Germania, Austria, svizzera ed olanda) che da sola rappresenta circa il 20% delle presenze complessive nel totale delle strutture toscane e il 26 % nelle strutture agrituristiche.

L'analisi mirata di tutti i flussi turistici regionali ci consente di affermare che abbiamo un sistema turistico complessivamente più attrattivo verso i turisti europei e italiani per l'accoglienza extra alberghiera (camping e agriturismo) mentre il sistema classico alberghiero viene utilizzato con maggiore percentuale di frequenza rispetto all'extralberghiero dal turismo del medio oriente, asiatico e americano in genere.

Lo studio analitico condotto dal team di progettazione negli ultimi mesi ha rilevato anche dati e driver di forte interesse anche nell'area del livello di utilizzo dei posti letto, vero e proprio indicatore di efficienza e di potenzialità del sistema turistico toscano. In definitiva i dati della Regione consentono di affermare che il livello di presenza dei turisti medio rispetto alle strutture turistiche (presenze/n° letti teorici a disposizione) è pari a circa il 21% con punte nelle città d'arte (in primis Firenze e le città dell'area della Pisana (circa il 40% di saturazione dei posti letto) mentre nelle città dedite al turismo balneare e in cui i camping sono rappresentativi e quindi la stagione risulta naturalmente più breve il tasso di utilizzo scende al 16% (Grosseto 13%, Livorno 9%).

